



TRAGEDIA A MESSINA. Le vittime sono Gaetano D'Ambra di Lipari, Christian Micalizzi di Messina e Santo Parisi di Terrasini. In gravi condizioni il palermitano Ferdinando Puccio

Il dolore del collega al molo Norimberga. «Un brutto colpo, erano miei amici»

MESSINA

••• C'è un silenzio surreale che avvolge la nave Sansovino ormeggiata al molo Norimberga dove nel primo pomeriggio tre marittimi sono morti in un tragico incidente. All'interno della nave che di solito trasporta passeggeri, gli investigatori sono al lavoro. Tutti riuniti quasi al centro della nave illuminata a giorno mentre fuori arrivano i reparti speciali di vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Sul molo, proprio all'imbocco della nave sono riuniti altri lavoratori che non si danno pace per quanto accaduto. Sono pochi, e con poca voglia di parlare. Nei loro sguardo tanto dolore e sgomento per quanto è successo.

Uno di questi è Salvatore Ciotto, un chimico di bordo che fa

avanti e indietro davanti all'apertura dell'imbarcazione quasi incredulo per quanto accaduto: «È un brutto colpo - dice - sono molto addolorato, conoscevo le vittime, erano miei amici, lavoravamo insieme». Poche parole ma commosse come quelle di una coppia che guarda incredula il ventre della nave.

«Una tragedia immensa» ripetono entrambi pensando soprattutto al dolore delle famiglie delle vittime. Anche loro non riescono a darsi pace per una tragedia così inaspettata. Arriva anche un sindacalista che esprime cordoglio per le famiglie delle vittime. «Auspichiamo - afferma Nino Di Mento, segretario regionale porti di Fast Confasal - che la procura possa accertare le eventuali responsabi-

lità in tempi brevi per capire come sia potuto accadere questo incidente. Per il momento, quello che sembra in prima battuta, è che queste gli operatori non sono andati lì di loro volontà ma ovviamente hanno seguito delle disposizioni di servizio, bisogna vedere se sono state osservate tutte procedure che riguardano le norme sulla sicurezza». Il pensiero va alle famiglie che adesso devono affrontare il dolore per la morte dei loro cari: «Questo è il dramma - prosegue - fino a poco fa ero al telefono ed ho appreso che c'è una vittima di 29 anni ma non è importante l'età, la cosa che è tragica è che ci sono tre vittime per un incidente sul lavoro che forse si poteva evitare». «Ci stringiamo al dolore delle famiglie che hanno perso i



Santo Parisi



Gaetano D'Ambra



Ferdinando Puccio

loro cari mentre lavoravano a bordo del traghetto Sansovino al porto di Messina. Anche questo sindacato sta vivendo una grande tragedia». Agostino Falanga, commissario della Uil Trasporti Sicilia si unisce al dolore delle famiglie per questo tragico incidente. «Spe-

riamo - prosegue - che la magistratura chiarisca il prima possibile le cause di questo tragico incidente. Hanno perso la vita tre validi operai, iscritti a questo sindacato. Li conoscevo tutti ed erano bravi e seri lavoratori - aggiunge - La vita del mare è una vita difficile che ti

costringe a stare lontano da casa per molto tempo. È un lavoro crude e si investe poco sulla sicurezza, lo denunciavo da sempre. Adesso aspettiamo risposte e speriamo che gli altri tre lavoratori, rimasti feriti, si riprendano il prima possibile». (*Ieba*)